

**POETICA... MENTE**

Rubrica di riflessione poetica...e non solo

a cura di Diana Camardo

**SETTEMBRE :  
INIZIA IL NUOVO  
ANNO SCOLASTICO**

**A**tutti gli studenti di ogni scuola di qualunque ordine e grado l'augurio di riuscire ad affrontare il nuovo anno scolastico con profitto e passione e con la gioia amorevole di una crescita sociale e culturale di ampio respiro; a tutti loro ma in special modo ai genitori desidero dedicare la bellissima lettera che Abramo Lincoln scrisse al maestro di suo figlio il primo giorno di scuola, con l'invito di trarre, dalla lettura, un discreto, utile e adeguato giovamento.

"Caro Maestro,

il mio figlioletto inizia oggi la scuola : per lui tutto sarà strano e nuovo, perciò desidero che sia trattato con delicatezza. Questa è un'avventura che lo condurrà ad attraversare continenti, un'avventura che, molto probabilmente, comprenderà guerre, tragedie e tanto dolore. Vivere questa vita richiederà Fede, Amore e Coraggio, quindi, caro Maestro, La prego di prenderlo per mano e di insegnargli tutte le cose che dovrà conoscere, ma con dolcezza.... se può. Gli insegni che per ogni nemico c'è sempre anche un amico; dovrà pure sapere che non tutti gli uomini sono giusti e che non tutti, purtroppo, sono sinceri. Gli faccia però anche capire che per ogni malfattore c'è un eroe, per ogni politico disonesto c'è un capo con tanta dedizione. Gli insegni, se può, che 10 centesimi guadagnati onestamente valgono molto di più di un dollaro trovato; che a scuola, mio caro Maestro, è di gran lunga più onorevole essere bocciato che barare; faccia che impari a perdere con eleganza e a godersi con discrezione la vittoria nel caso in cui vinca! Gli insegni ad essere sempre garbato con le persone per bene e duramente intransigente con quelle scorrette; gli faccia apprendere anzitutto che i prepotenti sono, malgrado l'apparenza, i più facili da vincere. La prego Maestro, lo conduca lontano, se può, dall'invidia e gli insegni il segreto impareggiabile della risata pacifica.....; gli insegni, per quanto possibile, a ridere quando è triste e a comprendere che non c'è vergogna nel pianto, che può esservi grandezza anche nell'apparente insuccesso e disperazione, invece, nel successo a tutti i costi.

Gli insegni a farsi beffe dei cinici e dei malvagi. E ancora, gli insegni, se possibile, quanto i libri siano meravigliosi ma, contemporaneamente, gli conceda pure il tempo di poter riflettere sull'eterno mistero degli uccelli nel cielo, delle api nel sole e dei fiori sulla distesa di una verdeggiante collina. Gli insegni ad avere fede sempre nelle sue idee, anche quando tutti gli dicono che sbaglia e cerchi di infondergli la forza di non seguire la folla solo perchè tutti gli altri lo fanno.

Lo guidi a saper ascoltare tutti, ma anche a filtrare ciò che ha udito con lo schermo della sola verità e a prendere esclusivamente il buono che ne fuoriesce. Insegni a mio figlio a vendere talento e cervello al miglior offerente ma a non mettersi mai il cartellino del prezzo né sul cuore e né sull'anima. Gli faccia avere il coraggio di essere impaziente e la pazienza di essere coraggioso....sempre.

Gli insegni, inoltre, a confidare nel Genere Umano e coltivare il dono della suprema fede in Dio.

Si tratta di un compito davvero gravoso e impegnativo, Maestro, ma veda lei cosa può fare.....è un bambino così tanto grazioso e poi..... è mio figlio. "

Abramo Lincoln